



GLI ANZIANI



LE TRASFORMAZIONI DELL'ETA' ANZIANA

I CAMBIAMENTI FISICI:

Le trasformazioni del nostro corpo, con il passare del tempo, sono inevitabili.

Le più importanti riguardano:

- La diminuzione della funzionalità degli organi di senso: vista e udito
- La funzionalità motoria: riduzione della massa muscolare e della resistenza fisica; perdita di mobilità delle articolazioni
- Alterazione delle funzioni vitali: polmoni, cuore, reni, fegato iniziano a funzionare meno bene
- Modificazioni estetiche

LE MODIFICAZIONI COGNITIVE

- Cambiamenti nella capacità mnestica: la memoria diviene meno efficiente, occorre più tempo e più sforzo per memorizzare informazioni nuove
- Il pensiero ha una forma di elaborazione diversa rispetto al passato; rispetto alle persone molto giovani che utilizzano l'intelligenza creativa, gli anziani utilizzano una forma di intelligenza cristallizzata che si avvale dell'esperienza
- L'attenzione e la capacità di concentrarsi diventano sempre più difficili da mantenere
- Il linguaggio invece rimane pressoché inalterato

CAMBIAMENTI SOCIALI

Due eventi fondamentali trasformano la vita sociale della persona anziana:

- Il pensionamento: la cessazione dell'attività lavorativa rappresenta un momento delicato nella vita di ogni individuo che è costretto a riorganizzare la propria giornata, le proprie routine e i propri progetti. Alcune persone vivono male questo cambiamento, si sentono inutili e annoiati; altre invece sfruttano l'occasione per riscoprire passioni accantonate o per scoprirne di nuove.
- L'uscita dei figli da casa: rappresenta un momento delicato, di trasformazione del nucleo familiare, si parla di «nido vuoto» che obbliga la coppia a riscoprirsi come tale

GLI ANZIANI E LA DEMENZA

Con "demenza senile" si indica una patologia che si manifesta con frequenza, in età senile, caratterizzata da un insieme di sintomi, i principali dei quali sono la riduzione delle funzioni cognitive e le alterazioni del comportamento.

CLASSIFICAZIONE DELLE DEMENZE SENILI

In riferimento alle cause, le demenze senili possono essere distinte in:


- Demenze primarie (a causa ignota)
- Demenze secondarie (provocate da altre patologie)

Se si considera invece la zona colpita dalla degenerazione, si possono riconoscere:

- Le demenze corticali (che colpiscono la corteccia cerebrale)
- Le demenze sottocorticali (che interessano i nuclei sottostanti alla corteccia cerebrale)

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI DEMENZA

- **DEMENZA DI ALZHEIMER:** è una demenza primaria irreversibile che colpisce entrambi i sessi della popolazione, si manifesta in genere dopo i 60 anni anche se ci sono casi di insorgenza molto precoce. Il decorso della malattia può essere più o meno lento, varia da due a 20 anni prima dell'insorgenza della morte. Generalmente si sviluppa in tre fasi:
 - ✓ Precoce: fatica a ricordare eventi e lieve disorientamento spazio-temporale. Il malato è consapevole della sua patologia, per questo subentrano ansia e depressione
 - ✓ Intermedia: peggiora la capacità di orientamento spaziale e temporale; il materiale nuovo è molto difficile da memorizzare, la memoria autobiografica peggiora notevolmente
 - ✓ Terminale : l'individuo perde tutte le autonomie, diventa completamente dipendente dagli altri. La produzione e la comprensione del linguaggio sono molto compromesse



LE DEMENZE VASCOLARI: sono demenze secondarie provocate da lesioni vascolari es. ischemie e ictus, a cui segue un decadimento cognitivo. Il decorso varia da persona a persona perché dipende dal danno vascolare riportato.
Questo comporta un quadro clinico diverso nei vari casi

SINTOMI COMUNI A TUTTE LE DEMENZE SENILI

AMBITO COGNITIVO E MOTORIO

- **La memoria** che è la prima funzione cognitiva che viene compromessa. L'anziano fatica a ricordare fatti accaduti nel passato recente: dimentica gli eventi, gli appuntamenti, la collocazione degli oggetti. Con l'aggravarsi della malattia anche gli eventi molto remoti vengono dimenticati, l'individuo non ricorda i nomi dei luoghi, dei familiari, confonde gli avvenimenti, arrivando a distorcere la realtà e a perdere l'orientamento spazio-temporale.
- **Il linguaggio** subisce modificazioni importanti durante la fase avanzata della malattia, durante la quale può comparire l'afasia, ossia un deficit nella produzione e nella comprensione del linguaggio verbale. Si manifesta in un primo momento con la riduzione del vocabolario, difficoltà a utilizzare i termini adeguati, difficoltà a comprendere ciò che gli altri dicono
- **Il pensiero** appare deficitario, la persona non è più in grado di affrontare nuovi compiti, ad adattarsi a situazioni nuove, a legare logicamente i fatti. Frequente è l'agnosia che consiste nella incapacità di riconoscere gli stimoli ambientali (volti delle persone note, gli oggetti, gli ambienti)
- **La motricità** appare molto ridotta, compaiono le aprassie = perdita di eseguire movimenti finalizzati

SINTOMI COMUNI A TUTTE LE DEMENZE SENILI AMBITO COMPORTAMENTALE

Le demenze senili causano profondi cambiamenti comportamentali che si manifestano in modificazioni della personalità, per cui un soggetto che è stato sempre particolarmente attivo può diventare apatica o che una persona che appariva particolarmente precisa e curata divenga invece molto trasandata. I tratti del proprio carattere in genere si accentuano e nel caso la persona fosse già sospettosa e paranoica aumenterà i comportamenti ossessivi e paranoici.

Altri comportamenti tipici dei soggetti affetti da demenza senili sono il cambiamento di umore repentino, la comparsa di agiti aggressivi, l'incapacità di controllo e la perdita dei freni inibitori.

Frequente è anche il »wondering«, comportamento che porta le persone affette da questa patologia a camminare avanti e indietro, apparentemente senza meta e a allontanarsi da casa senza cognizione spazio-temporale.

I deliri e le allucinazioni possono manifestarsi negli ultimi stadi della malattia

LE CONSEGUENZE PSICOLOGICHE DELLA DEMENZA SENILE

- Le conseguenze psicologiche più frequenti sono l'ansia e la depressione

LA MALATTIA O MORBO DI PARKINSON

E' una patologia degenerative che si manifesta in età matura o avanzata, caratterizzata dalla degenerazione dei neuroni contenuti nella sostanza nera. Questi neuroni producono un neurotrasmettitore, chiamato dopamina, responsabile del controllo del movimento.

I SINTOMI DEL MORBO DI PARKINSON

- ❖ TREMORE a riposo
- ❖ RIGIDITA' degli arti
- ❖ LENTEZZA DEI MOVIMENTI – BRADICINESIA-
- ❖ RIDOTTA CAPACITA' DI ESEGUIRE MOVIMENTI SPONTANEI – ACINESIA-
- ❖ FREEZING, la persona sente le gambe e i piedi incollati a terra, congelati.; compare improvvisamente mentre il soggetto cammina
- ❖ ALTERAZIONE POSTURALE che si manifesta in una postura ricurva
- ❖ RIDUZIONE DELLA MIMICA FACCIALE a causa della rigidità dei muscoli del volto

I DISTURBI SECONDARI

- **AMBITO COGNITIVO:** si presenta spesso un 'anomala lentezza del pensiero che si manifesta con la perdita della concentrazione, l'incapacità di creare nessi logici. Anche l'attenzione risulta deficitaria, quindi l'individuo fatica a rivolgere l'attenzione agli stimoli ambientali.
- **ASPETTI PSICOLOGICI:** Nel 40% dei casi, gli individui affetti da questa patologia soffrono di depressione causata dallo stress a cui sono sottoposte, frequenti sono anche si disturbi d'ansia, legati soprattutto alla paura di cadere e al giudizio degli altri

BIBLIOGRAFIA

- Como, Clemente, Danieli, La comprensione e l'esperienza, Pearson Italia 2017

LINK UTILI

- <https://www.youtube.com/watch?v=34rJQw0WuhY&t=1s>
- <https://www.youtube.com/watch?v=n06SOnCBHBg>